



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO BAUNEI

(Baunei, S.M.Navarrese, Triei, Urzulei)
Via Pedra Niedda, snc – 08040 BAUNEI(NU)

Cod. Mecc. NUIC863008 - C.F.91005750913 – C.U. Fatturazione UFECI7–Cod. IPA istsc_nuic863008
Tel.0782/610820–e-mail:nuic863008@istruzione.it–pecnuic863008@pecistruzione.it–<http://comprehensivobaunei.edu.it>

Regolamento Bullismo e Cyberbullismo

A cura del Referente e del Team Antibullismo

Premessa

Il presente documento rappresenta un lavoro del referente del Bullismo e Cyberbullismo del team per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo.

Definizione

Bullismo: per bullismo si intende una condotta lesiva che un soggetto più forte, *il bullo* tiene – **in maniera sistematica e continuativa** – nei confronti di uno o più soggetti più deboli, *le vittime*, che si trovano in una situazione di disagio che deriva da pregiudizio o discriminazione.

Perché si possa parlare di bullismo è importante che ricorrono le seguenti condizioni:

1. Ci sia un soggetto più forte, *il bullo*, che reca danno ad uno o più soggetti più deboli, le vittime, in modo diretto o indiretto.
2. Che i soggetti, bullo e vittima, siano sempre gli stessi (mentre possono variare gli altri protagonisti).
3. Che le azioni di prevaricazione si protraggano nel tempo.
4. Che gli atti di prevaricazione non siano estremamente violenti o infrangano la legge.
5. Che ci sia una platea ad osservare quanto sta avvenendo.

Cyberbullismo: **Azione aggressiva intenzionale, anche non reiterata**, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi.

Riferimenti normativi sul bullismo e cyberbullismo:

- artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- direttiva MIUR n.1455/06;
- D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale; • artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.

- Legge n. 71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.
- Legge n.70/2024 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo” .
- Piano nazionale per l’educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) e Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (art. 4 L. 71/2017).

Linee guida

- ottobre 2017 – Aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo.
- D.M 18 del 13/01/2021 e la Nota Ministeriale n.482 del 18/02/2021 – Aggiornamento linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo
- La Legge 71/17 e la Legge L.70/24 aggiornano le Linee di orientamento di Aprile 2015

Chiarimenti

Questo regolamento scaturisce dalla convinzione che l’adozione di un regolamento condiviso costituisca un segno tangibile della volontà dell’Istituzione Scolastica di contenere e opporsi in modo fermo al bullismo e a tutte le sue forme di degenerazione.

Il Referente e il gruppo di lavoro per il bullismo e cyberbullismo dell’Istituto hanno lavorato insieme, riflettendo attentamente per definire quali atti debbano essere considerati “bullismo e cyberbullismo”, in che modo la scuola debba intervenire a tutela degli studenti – tanto i bulli quanto le vittime- e quali debbano essere le responsabilità di ciascun membro della comunità scolastica. I componenti del team hanno individuato nella **discriminazione**, di qualunque tipo, la principale e più odiosa azione da emendare, nella convinzione che la scuola debba promuovere in tutti i suoi membri lo sviluppo di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una risorsa per educare all’accettazione, al rispetto dell’altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

E’, dunque, importante intervenire con urgenza e costanza per migliorare il clima relazionale all’interno della scuola ed è per questo che si è sentita la necessità di **stendere** questo documento .

Obbligo di intervento contro il bullismo

Responsabilità e Compiti

Il Dirigente scolastico

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un Referente del bullismo e cyberbullismo e il Team Antibullismo e per l’ Emergenza;
- costituisce, attraverso il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto, il Tavolo permanente di Monitoraggio per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- prevede all’interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente.
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all’interno della scuola, attraverso i vari Organi Collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all’esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

Il Referente del bullismo e cyberbullismo

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d’Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina il Team Antibullismo e per l’Emergenza nelle attività di prevenzione ed informazione;

- raccoglie le segnalazioni e prende in carico i casi di bullismo in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Team Antibullismo;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi.

Team Antibullismo e per l' Emergenza

- coadiuva il Referente, coordinatore del team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo;
- collabora con il Referente nella gestione dei casi curando la scelta dell'intervento o degli interventi più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie);
- effettua un monitoraggio dei casi e dell'efficacia degli interventi;
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- promuove nella “Giornata nazionale contro il bullismo a scuola” una riflessione in tutte le classi;
- partecipa ad eventi/concorsi locali e nazionali;

Il Tavolo permanente di Monitoraggio per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

- Monitora il fenomeno all'interno dell'Istituto e raccoglie dati relativi a casi segnalati;
- Promuove iniziative di sensibilizzazione e formazione all'interno dell'Istituto;
- Fornisce supporto alle famiglie ed agli alunni/e vittime di situazioni di bullismo;
- Propone progetti, azioni e strategie per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Favorisce la massima collaborazione tra tutte le parti componenti la comunità scolastica.

Il Consiglio d'Istituto:

- approva ed adotta il Regolamento per la prevenzione e il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo;
- Facilita la promozione del patto di Corresponsabilità .

Il Collegio Docenti :

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

Il Consiglio di Classe:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Il docente:

- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo e sull'uso responsabile di internet.
- Tutti i docenti venuti a conoscenza diretta e indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo , sono chiamati a segnalarli al Dirigente Scolastico, al collaboratore del DS, al Referente o al Team Antibullismo d'Istituto, al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.

Le famiglie :

- Sono invitate a partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli, consapevoli di essere giuridicamente responsabili di quanto questi fanno, se minori.
- nel caso in cui individuino fenomeni di bullismo e cyberbullismo ne fanno segnalazione al Dirigente scolastico supportando tale segnalazione con notizie a sostegno di quanto affermano;

- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- Sono informate sulle azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

Gli alunni:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale.
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, chat) che inviano.
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito per motivi didattici all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti e delle norme in materia anche di protezione dei dati personali e sensibili;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

Il personale ATA

- E' tenuto alla vigilanza e sorveglianza, nonché a segnalare al docente coordinatore di classe o al referente per il bullismo e cyberbullismo o al Dirigente eventuali atti osservati in tal senso.

Modalità di intervento e Strumenti Operativi: Codice Interno e Allegati Procedurali

Al fine di definire le procedure operative, assicurare la tracciabilità degli interventi e fornire linee guida chiare a tutta la comunità scolastica, l'Istituto adotta il **"Codice Interno per la Prevenzione e il Contrasto del Bullismo e del Cyberbullying"**.

Il suddetto Codice Interno e le relative schede procedurali (Allegati 1, 2, 3, 4) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Il Codice Interno riassume i principi guida 4, i contatti utili e le procedure essenziali di comportamento rivolte a vittime , testimoni , autori di atti di bullismo/cyberbullismo e genitori .

Le procedure scolastiche di segnalazione, valutazione, intervento e monitoraggio sono gestite attraverso la modulistica ufficiale allegata, che include:

Allegato 1 – Scheda di prima segnalazione: Lo strumento per la raccolta formale della segnalazione di un presunto caso.

Allegato 2 – Scheda di valutazione strutturata: Utilizzata dal Referente e dal Dirigente Scolastico per analizzare la gravità dell'episodio e definire le azioni preliminari .

Allegato 3 – Scheda di intervento e monitoraggio: Per documentare l'intero percorso educativo, disciplinare e di supporto, nonché la successiva valutazione dei risultati .

Allegato 4 – Scheda di intervento di rete con il territorio: Per la gestione e la tracciabilità delle comunicazioni e delle azioni concordate con autorità o enti esterni (es. Servizi Sociali, Polizia Postale, ASL)

Allegato 5: PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO

Baunei, 28 Febbraio 2025

Revisione del

Il Referente e il Team Antibullismo

Prof.ssa Loddo Sara